

**ISSN 1127-8579**

**Pubblicato dal 05/10/2012**

All'indirizzo <http://www.diritto.it/docs/34018-le-funzioni-del-procuratore-delle-forze-di-polizia-e-dell'avvocato-nelle-fasi-iniziali-del-procedimento-penale-finlandese-tra-cooperazione-e-interazione>

**Autori: Matti Tolvanen, Giulio Calcara**

## **Le funzioni del Procuratore, delle Forze di Polizia e dell'Avvocato nelle fasi iniziali del Procedimento Penale Finlandese: tra cooperazione e interazione**

*Le funzioni del Procuratore, delle Forze  
di Polizia e dell'Avvocato nelle fasi  
iniziali del Procedimento Penale  
Finlandese: tra cooperazione e  
interazione.*

*Prof. Matti Tolvanen*

*Dott. Giulio Calcara*

*Itä-Suomen yliopisto (University of Eastern*

*Finland),*

*Joensuu, Finlandia.*

*2012*

<i>§ Introduzione al Diritto Processuale Penale Finlandese e alle modifiche apportate dalla riforma del 1997</i>	<i>p. 3</i>
<i>§ 1 Analisi della struttura e dei principi generali delle indagini preliminari nel Procedimento Penale Finlandese</i>	<i>p. 5</i>
<i>§ 2 L'organizzazione delle Procure Finlandesi</i>	<i>p. 7</i>
<i>§ 3 Il peculiare rapporto tra le forze di Polizia e le Procure Finlandesi nelle indagini preliminari</i>	<i>p. 13</i>
<i>§ 4 Il ruolo del Procuratore nelle fasi iniziali del Procedimento in materia di Assistenza Legale Internazionale e, in particolare, in materia di mandato di arresto europeo</i>	<i>p. 16</i>
<i>§ 5 L'organizzazione della difesa all'interno del Procedimento Penale Finlandese</i>	<i>p. 19</i>
<i>§ 6 Il ruolo della difesa nelle fasi iniziali del procedimento penale finlandese e le varie possibilità di interazione con il Procuratore e le forze di Polizia</i>	<i>p. 23</i>
<i>§ Conclusioni</i>	<i>p. 28</i>

## ***§ Introduzione al Diritto Processuale Penale Finlandese e alle modifiche apportate dalla riforma del 1997.***

Il Diritto Processuale Penale Finlandese ha subito profondi e radicali cambiamenti, a partire dalla riforma del 1997.

All'interno del Procedimento Penale sono state apportate modifiche sostanziali riguardo sia alle funzioni del Giudice, che a quelle del Procuratore e dell'Avvocato.

Se dapprima il Giudice si trovava a ricoprire un ruolo attivo e preponderante nelle varie fasi del Procedimento, lasciando al Procuratore un ruolo prettamente marginale, ora l'iniziativa è invece lasciata quasi interamente a quest'ultimo. Il Procuratore ha inoltre ampiamente aumentato le proprie funzioni anche a seguito delle recenti normative dell'Unione Europea quali la “*Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union*”, la “*Council*

*Framework Decision 2002/584/JHA of 13 June 2002 on the European arrest warrant and the surrender procedures between Member States*” e la “*Council Framework Decision on the execution in the European Union of orders freezing property or evidence*”. E’ dunque degno di interesse analizzare come l’ordinamento finlandese abbia implementato le seguenti normative, mettendo il sistema della procura al centro del nuovo apparato legale. Tutto ciò al fine di un eventuale studio comparatistico con altri paesi dell’Unione Europea.

Di particolare rilievo e degno di uno studio approfondito, in quanto carattere tipico del sistema giudiziario penale finlandese, è il rapporto che può talvolta venire a instaurarsi tra l’Avvocato e il Procuratore, e tra l’Avvocato e le forze di Polizia, nelle fasi iniziali e, in particolare, nelle indagini preliminari del procedimento.

## ***§ 1 Analisi della struttura e dei principi generali delle indagini preliminari nel Procedimento Penale Finlandese.***

Il Diritto Processuale Finlandese<sup>1</sup> è organizzato secondo il modello del sistema accusatorio. Le fasi dell'acquisizione del materiale probatorio, dell'esercizio dell'azione penale e della decisione in merito al caso sono separate e distinte.

La corte nel momento in cui è chiamata a decidere in merito al caso è strettamente vincolata dalle dichiarazioni delle parti.<sup>2</sup>

Le indagini preliminari sono essenzialmente condotte dalle forze di polizia, e conseguentemente ricadono sotto la loro responsabilità. Lo scopo principale di questa fase del procedimento è la determinazione della concretizzazione o

---

<sup>1</sup> Il Procedimento Penale Finlandese può essere suddiviso in quattro distinte fasi: le indagini preliminari, il rinvio a giudizio, il processo, l'esecuzione.

<sup>2</sup> Jokela, *Rikosprosessi*, Helsinki, 2008, p.22.

meno di una fattispecie di reato, delle circostanze con le quali la suddetta fattispecie è venuta in essere, di un eventuale movente delle parti e di tutto ciò che può essere rilevante per definire il capo d'imputazione<sup>3</sup>.

Le forze di polizia hanno l'obbligo di comunicare al Procuratore la conoscenza di ogni dettaglio relativo a un possibile crimine da investigare e l'eventuale avvio delle indagini preliminari. Le forze di polizia sono tenute a eseguire le indicazioni del Procuratore.

L'Autorità a capo delle indagini preliminari ha la facoltà di predisporre misure coercitive al fine di portare avanti al meglio questa fase. Le misure possono essere di due tipi: quelle che limitano la sfera personale degli individui, come l'arresto, il fermo e la carcerazione preventiva, e quelle dirette nei confronti degli oggetti, come il sequestro.

Solo la corte può disporre la custodia cautelare per una persona.

---

<sup>3</sup> Si veda l' "Atto sulle Investigazioni Criminali" (449/1987), art.

5.1.1.

L'indagato ha diritto ad essere assistito da un avvocato già durante le fasi iniziali del procedimento. Il funzionario di polizia, qualora disponga nei confronti dell'indagato misure quali l'arresto, il fermo, o la carcerazione preventiva, ha il dovere di comunicare tale diritto a quest'ultimo.

## ***§ 2 L'organizzazione delle Procure Finlandesi.***

Prima di addentrarci nel vivo delle analisi delle prime fasi del Procedimento Penale Finlandese è necessario analizzare la struttura delle Procure Finlandesi.

Il Servizio della Procura Finlandese è organizzato su due distinti livelli: un primo livello centrale e un secondo decentralizzato.

Al primo livello appartiene l'Ufficio del Procuratore Generale. Esso rappresenta l'autorità centrale

amministrativa del Servizio della Procura Finlandese, ricade sotto la direzione del Ministero della Giustizia Finlandese, e ha sede a Helsinki. A capo dell’Ufficio vi è il Procuratore Generale.

Al secondo livello appartengono le varie unità locali della Procura, una per ogni distretto amministrativo. Le unità sono strutturate in aree operative comuni, e i procuratori che operano nella stessa area sono chiamati a interagire tra loro al fine di fornire vicendevole supporto.<sup>4</sup>

Esistono tre distinte categorie di procuratori pubblici nel sistema finlandese.

- La prima categoria è quella a cui appartengono il Procuratore Generale e il Sostituto Procuratore Generale.
- La seconda è quella dei Procuratori dello Stato.
- La terza è quella dei Procuratori Distrettuali e del Procuratore delle Isole Åland.

Una categoria a parte è quella dei Procuratori Speciali: il Cancelliere della Giustizia e il *Eduskunnan*

---

<sup>4</sup> The Finnish Prosecution Service 2009, Helsinki, 2009, p.6.

*Oikeusasiames.* Essi, in base all'articolo 110 della Costituzione Finlandese, possono decidere di esercitare l'azione penale nei confronti di un giudice, in caso quest'ultimo abbia avuto una condotta illegittima durante l'esercizio delle proprie funzioni.

*Il Procuratore Generale*, in base all'articolo 10 dell'"Atto sui Procuratori Pubblici", è a capo di tutti i procuratori pubblici. È indipendente nell'esercizio dell'azione penale esercitata, salvo che la legge disponga diversamente.

Ha principalmente quattro funzioni da svolgere.

La prima funzione consiste nel gestire e sviluppare le varie azioni penali e di fungere da supervisore per gli altri procuratori. Il Procuratore Generale può inoltre emanare, in base all'articolo 3 punto 2 dell'Atto sui Procuratori Pubblici, istruzioni e linee guida su come i procuratori devono operare. Pur essendo il Procuratore Generale l'unico organo competente a decidere in merito al contenuto delle linee guida, il Ministero della Giustizia deve essere informato prima della loro pubblicazione e, se necessario, il loro contenuto deve essere discusso con il Ministero stesso.

Le linee guida forniscono indicazioni in merito al *modus operandi* da tenere e sono rivolte ai vari procuratori gerarchicamente inferiori al Procuratore Generale. Esse sono essenzialmente un modo indiretto di controllare l'operato dei vari procuratori, e nel caso in cui tali linee guida vengano ignorate, è possibile che il procuratore Generale commini sanzioni o provvedimenti disciplinari.

La seconda funzione consiste nell'esercitare l'azione penale nei casi di propria competenza, oppure avocando a sé casi di competenza di procuratori inferiori gerarchicamente. Il Procuratore Generale ha inoltre il diritto di sostituzione. Tale diritto consiste nella facoltà del Procuratore Generale di destinare un caso di competenza di un Procuratore inferiore gerarchicamente a un altro Procuratore inferiore gerarchicamente nel caso il primo sia ritenuto potenzialmente incompetente in materia.

Il Procuratore Generale ha inoltre la facoltà di riconsiderare una decisione presa da un altro Procuratore.<sup>5</sup>

---

<sup>5</sup> Rautio in *Juha Lappalainen et al.: Prosessioikeus*, Saarijärvi, 2003, p. 303.

La terza funzione consiste nell’emanare ordini ad hoc per attuare l’azione penale in determinati casi tipici elencati nell’articolo 12 del Codice Penale Finlandese<sup>6</sup>.

La quarta funzione consiste nel rappresentare i procuratori dinanzi alla Corte Suprema.

*I Procuratori dello Stato* operano nell’Ufficio del Procuratore Generale. La loro giurisdizione ricopre l’intero territorio dello Stato. Sono solitamente competenti per cause portate dinanzi alla Corte d’Appello che rivestono un grande significato dal punto di vista sociale.

*I Procuratori Distrettuali* operano negli Uffici Distrettuali o nei Dipartimenti Locali dello Stato. Sia gli Uffici che i Dipartimenti ricadono sotto la supervisione del

---

<sup>6</sup> “*Un procedimento penale non può essere avviato in Finlandia senza un espresso ordine del Procuratore Generale nel caso in cui:*

- 1) *Il reato sia commesso all'estero, o*
- 2) *Uno straniero abbia commesso un reato a bordo di una nave straniera in acque territoriali finlandesi o a bordo di un aereo straniero nello spazio aereo finlandese e laddove l'offesa non fosse diretta alla Finlandia, a un cittadino finlandese, a uno straniero residente permanentemente in Finlandia o a una corporazione, fondazione o altra entità legale finlandese*”.

Ministro della Giustizia. A capo di ogni Ufficio o Dipartimento vi è un Procuratore Distrettuale. I Procuratori Distrettuali sono competenti per tutti quei casi che ricadono sotto la giurisdizione della Corte Distrettuale. Questo principio si applica sia per competenza *ratione loci* che per competenza *ratione materiae*.

A livello decentralizzato troviamo anche dei *Procuratori Speciali*, competenti *ratione materiae* per determinati tipi di reati. Esistono Procuratori Speciali competenti per reati economici, crimini contro l'ambiente, reati relativi al diritto del lavoro, delitti informatici, reati legati al consumo e al traffico di droga, reati di carattere internazionale, reati contro donne e bambini, delitti commessi durante l'esercizio di un pubblico ufficio, delitti militari e controversie di carattere procedurale.

## ***§ 3 Il peculiare rapporto tra le forze di Polizia e le Procure Finlandesi nelle indagini preliminari.***

Una delle caratteristiche fondamentali che differenzia la procura finlandese dalle altre procure dei paesi scandinavi è proprio quel particolare rapporto che esiste tra il servizio della procura e le forze di polizia.<sup>7</sup> Le due entità sono *de jure* indipendenti, ma *de facto*, nelle loro operazioni, si palesano numerosi elementi di interdipendenza.

Nel caso in cui un reato venga denunciato alla polizia, è quest'ultima che decide se debbano essere o meno avviate le indagini preliminari. La polizia ha il dovere di informare il procuratore del reato nel caso in cui una persona sia sospettata in riferimento alla suddetta fattispecie criminale, a eccezione dei casi previsti dall'Atto sulle Investigazioni Criminali articolo 15.1.

---

<sup>7</sup> Jokela, *Rikosprosessi*, Helsinki, p. 57.

Il procuratore ha in ogni caso sia il diritto di ordinare alla polizia di avviare indagini preliminari, sia il diritto di ordinare alla polizia di continuare le indagini di un determinato caso,<sup>8</sup> anche quando il capo delle investigazioni della polizia abbia deciso di sospenderle.

Ciò che il procuratore nel sistema finlandese non può ordinare è la sospensione o la chiusura delle investigazioni. Il procuratore ha la facoltà di interrogare il sospetto e la facoltà assistere agli interrogatori effettuati nei confronti di quest'ultimo dalla polizia.<sup>9</sup> E' da sottolineare che il procuratore raramente assiste a tali interrogatori. Durante le indagini preliminari il procuratore ha il diritto di ottenere tutte le informazioni in possesso della polizia, anche quando le indagini e le operazioni sono in pieno svolgimento.

La consuetudine vuole che il procuratore abbia un ruolo passivo rispetto alle attività investigative di polizia durante le indagini preliminari, anche se, *ex lege*, avrebbe la possibilità di avere un ruolo preponderante. La situazione ottimale si ottiene nel momento in cui le tecniche

---

<sup>8</sup> Atto sulle Investigazioni Criminali art. 15.2.

<sup>9</sup> Atto sulle Investigazioni Criminali art. 32.2 e art. 34.

investigative delle forze di polizia si uniscono con le competenze giuridiche proprie del procuratore.<sup>10</sup>

Nel momento in cui si deve decidere se avviare la seconda fase del procedimento, quella del rinvio a giudizio, la polizia è chiamata in causa solo allorquando si rivelino necessarie ulteriori investigazioni o un rappresentante delle forze dell'ordine sia chiamato a testimoniare.

---

<sup>10</sup> Tolvanen, M. Asianosaisten määräämistoimista rikosprosessissa, *Defensor Legis.* 2003, 6: 1011. In Finlandia esiste un comitato consultivo allo scopo di affinare la cooperazione tra i procuratori e le forze di polizia. Esiste inoltre un accordo di cooperazione tra l’Ufficio del Procuratore Generale e l’Ufficio Centrale di Investigazione, volto a favorire lo scambio di personale tra le due organizzazioni. Per i funzionari di polizia che operano come capi dell’investigazione, è previsto un addestramento annuale in materia di indagini preliminari. Tale addestramento è svolto in comune con quei procuratori che operano come capi di investigazione. I procuratori possono accedere a tale qualifica solo allorquando l’indagato in un processo sia un funzionario di polizia.

## ***§ 4 Il ruolo del Procuratore nelle fasi iniziali del Procedimento in materia di Assistenza Legale Internazionale e, in particolare, in materia di mandato di arresto europeo.***

Il procuratore ha ricevuto nuovi compiti e funzioni a seguito delle recenti normative dell’Unione Europea quali la “*Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union*”, la “*Council Framework Decision 2002/584/JHA of 13 June 2002 on the European arrest warrant and the surrender procedures between Member States*” e la “*Council Framework Decision on the execution in the European Union of orders freezing property or evidence*”.

Il procuratore finlandese si trova così ad esempio ad essere l’attore principale in base alla *Council Framework Decision on the execution in the European Union of orders freezing property or evidence*, ma il più significativo cambiamento nella sfera delle funzioni del procuratore

finlandese è in ogni caso stato apportato dalla *Council Framework Decision* in materia di mandato d'arresto europeo.

Tradizionalmente il Procuratore finlandese non deteneva particolari competenze in materia di estradizione.

Con la nuova normativa si trova invece ad essere l'autorità giudiziaria competente a decidere *ex officio* in merito all'eventuale emanazione del mandato d'arresto europeo in Finlandia.<sup>11</sup>

La decisione in merito all'emanazione di un mandato d'arresto europeo da parte del procuratore è priva di possibilità di appello ed è solitamente effettuata sulla base delle informazioni raccolte dalle forze di polizia riguardanti il caso in oggetto.

I vari uffici della procura nei paesi scandinavi hanno da sempre un alto ed avanzato livello di cooperazione. La *Council Framework Decision 2002/584/JHA* consente ai singoli stati membri di effettuare accordi bilaterali o multilaterali al fine di ampliare la cooperazione in materia

---

<sup>11</sup> Gorsky & Hofmański, *The European Arrest Warrant and its Implementation in the Member States of the European Union*, Warszawa, 2008, pp. 238-239.

di mandato d’arresto europeo<sup>12</sup>. Al momento dell’entrata in vigore della *Council Framework Decision* la Finlandia, la Svezia e la Danimarca continuarono così ad adottare la normativa vigente tra loro in materia di estradizione: per la Finlandia la “*legge nordica sull’estradizione (270/1960)*”, per la Danimarca la “*legge nordica sull’estradizione (legge n. 27 del 3 febbraio 1960, nella sua versione modificata)*” e per la Svezia la “*legge (1959 : 254) relativa*

---

<sup>12</sup> “2. Member States may continue to apply bilateral or multilateral agreements or arrangements in force when this Framework Decision is adopted in so far as such agreements or arrangements allow the objectives of this Framework Decision to be extended or enlarged and help to simplify or facilitate further the procedures for surrender of persons who are the subject of European arrest warrants.

Member States may conclude bilateral or multilateral agreements or arrangements after this Framework Decision has come into force in so far as such agreements or arrangements allow the prescriptions of this Framework Decision to be extended or enlarged and help to simplify or facilitate further the procedures for surrender of persons who are the subject of European arrest warrants, in particular by fixing time limits shorter than those fixed in Article 17, by extending the list of offences laid down in Article 2(2), by further limiting the grounds for refusal set out in Articles 3 and 4, or by lowering the threshold provided for in Article 2(1) or (2).”

*all’estradizione verso la Danimarca, la Finlandia, l’Islanda e la Norvegia per gli illeciti penali*”.<sup>13</sup> Nel 2008 a seguito dell’ “Atto in materia di estradizione a seguito di un reato tra la Finlandia e altri Paesi Scandinavi 1383/2007” la normativa vigente tra i seguenti Stati è stata riformata. E’ dunque lecito parlare di un vero e proprio mandato d’arresto scandinavo dal momento che tale strumento è foriero di un maggiore numero di effetti rispetto al mandato d’arresto europeo.

## **§ 5 L’organizzazione della difesa all’interno del Procedimento Penale Finlandese.**

Il sistema giudiziario finlandese prevede un diritto alla difesa che deve essere tutelato dall’ordinamento, questo

---

<sup>13</sup> [http://europa.eu/legislation\\_summaries/justice\\_freedom\\_security/judicial\\_cooperation\\_in\\_criminal\\_matters/l33167\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/justice_freedom_security/judicial_cooperation_in_criminal_matters/l33167_it.htm)

a prescindere dalla situazione economica dell’interessato. Tale diritto è garantito direttamente dall’articolo 21, secondo capitolo, della Costituzione Finlandese, nonchè dall’articolo 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo e dall’articolo 14 della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici<sup>14</sup>. L’Atto sull’Assistenza Legale (257/2002) definisce i casi in cui tale supporto può essere fornito e le organizzazioni che possono offrirlo in concreto. L’assistenza legale in Finlandia consiste in servizi quali la consulenza legale, l’attuazione di alcune misure necessarie, tra cui la rappresentanza legale di fronte alla corte, al tribunale o ad altre entità, e infine la copertura di parte delle spese in riferimento al caso in oggetto. Un servizio gratuito offerto in Finlandia, a partire dal 2009 in tutto il territorio, è la consulenza telefonica. Tale servizio ha la funzione di guidare il cittadino su come e dove ricevere assistenza e consulenza legale. È necessario sottolineare che per via telefonica non sarà possibile ricevere alcuna consulenza relativa al caso in

---

<sup>14</sup> Tolvanen & Kosonen, *Balancing between effective realization of Criminal Liability and Effective Defence Rights: the tasks and the roles of Prosecutor and Defence Lawyer in Finnish Criminal Procedure* in *Jurisprudencija*, Lithuania, 2010, p. 244.

oggetto, ma esclusivamente informazioni utili su come poter usufruire al meglio dei servizi offerti nel paese.

L’Ufficio di Pubblica Assistenza Legale è responsabile per la gestione e l’organizzazione dei servizi di assistenza legale e ricade sotto l’autorità del Ministero della Giustizia. A capo dell’Ufficio vi è l’Avvocato Capo della Pubblica Assistenza Legale. Vi sono in totale sessanta Avvocati dediti alla Pubblica Assistenza Legale in Finlandia, operanti in sei distinti Distretti. A capo di ogni Distretto vi è un Direttore.<sup>15</sup>

Il sistema finlandese in materia di assistenza legale può essere definito di natura dualistica/bipolare. L’assistenza legale è sì fornita dagli uffici pubblici, ma può essere effettuata anche da Avvocati privati scelti dall’individuo. Il sistema giudiziario penale finlandese consente inoltre al sospettato/imputato di difendersi autonomamente senza l’ausilio di un avvocato. In ogni caso l’individuo ha diritto in ogni fase del procedimento alla rappresentanza e alla consulenza legale, e deve essere

---

<sup>15</sup> Atto sugli Uffici Statali di Assistenza Legale (258/2002); Decreto del Ministero di Giustizia sui Distretti di Assistenza Legale e i Luoghi degli Uffici di Assistenza Legale (13/2009).

informato di questa possibilità sin dal momento dell’arresto o dell’avvio del procedimento penale.<sup>16</sup>

L’Avvocato che assiste il cliente ha il dovere di essere autonomo ed indipendente nei confronti del governo e delle altre istituzioni ad eccezione del suo assistito.

Con il nuovo sistema di procedura penale finlandese è stata posta una grande enfasi sia nella figura del procuratore che in quella del difensore legale. Il ruolo del giudice è essenzialmente quello di salvaguardare l’equità del procedimento e decidere il caso in base alle evidenze che il procuratore e la difesa hanno procurato e presentato al tribunale. I testimoni sono esaminati dalle parti.

La difesa ha il diritto di presentare i propri testimoni e controinterrogare i testimoni presentati dall’accusa. Il ruolo della difesa non è la ricerca della verità bensì la difesa del proprio cliente. E’ invece dovere del procuratore presentare sufficienti evidenze in supporto alla propria tesi e presentarle al tribunale. Al momento del processo l’Avvocato difensore ha il diritto, nonchè

---

<sup>16</sup> Atto sulle Investigazioni Criminali articolo 10.1.

l'obbligazione, di suggerire soluzioni alternative alla condanna.

## *§ 6 Il ruolo della difesa nelle fasi iniziali del procedimento penale finlandese e le varie possibilità di interazione con il Procuratore e le forze di Polizia.*

L'Avvocato difensore ha il diritto di essere presente durante le investigazioni e durante gli interrogatori delle altre parti, a meno che non vi siano motivate esigenze investigative che costringano alla sua estromissione. L'Avvocato ha inoltre il diritto di richiedere che la polizia conduca ulteriori interrogatori e/o indagini preliminari nel caso in cui essi possano rilevarsi utili a una diversa soluzione del caso in oggetto. L'unico limite che potrebbero porre le forze di polizia a tali richieste è l'eccessivo costo in

relazione ai benefici che tali operazioni di polizia potrebbero effettivamente apportare.

L’Avvocato non può in ogni caso, secondo il diritto finlandese, richiedere alla corte di intraprendere o far eseguire una delle proprie richieste durante la fase delle indagini preliminari. Ha il diritto di comunicare al procuratore, o eventualmente ad alti funzionari di polizia, le proprie richieste nel caso in cui il capo delle indagini le abbia precedentemente rifiutate.

In relazione a determinati reati di particolare gravità la corte può consentire l’utilizzo, da parte della polizia, di misure di sorveglianza tecnica, da effettuarsi talvolta anche all’interno del domicilio del sospettato. In questo caso la corte nominerà un avvocato difensore ad hoc che avrà l’incarico di supervisionare l’operato delle forze di polizia. L’avvocato nominato non ha la facoltà di contattare il sospettato in questi casi e la sua funzione è incompatibile con l’esercizio della consulenza legale al sospettato. Il sospettato riceverà i dettagli delle informazioni ricavate dalle forze di polizia mediante la sorveglianza tecnica solo negli ultimi stadi delle indagini preliminari, nel momento in cui la polizia manderà i documenti al procuratore al fine

dell' eventuale rinvio a giudizio. Viene seguito lo stesso iter procedurale nel caso in cui la polizia effettui altri metodi segreti di indagine sostanzialmente equivalenti alla sorveglianza tecnica.

Il sospettato e l'Avvocato difensore hanno diritto ad essere informati il prima possibile sulle conclusioni delle indagini preliminari. Prima della chiusura di questa fase del procedimento, tutte le parti hanno la facoltà di presentare un resoconto finale del materiale raccolto durante le indagini al fine di facilitare lo svolgimento del procedimento in tribunale.

Ci sono alcune pratiche nel sistema legale finlandese caratterizzate da elementi che possono talvolta pregiudicare il regolare bilanciamento dei poteri e/o lo svolgimento del procedimento. Il principale problema che può sorgere nel corso delle prime fasi procedurali è la compressione dei diritti del sospettato e della difesa. Questa circostanza è dovuta in parte a una sempre maggiore espansione dei poteri e delle facoltà della polizia investigativa. Sempre più di frequente vengono adottati metodi investigativi che impiegano sorveglianze tecniche e fonti di *intelligence*

come informatori privati e funzionari di polizia operanti in segreto.

L'utilizzo di questi metodi di indagine da parte delle forze di polizia porta alla luce una delle problematiche chiave dell'intero diritto procedurale penale finlandese: la possibilità per il giudice di valersi di materiale probatorio ottenuto illegalmente. L'ordinamento finlandese prevede l'ammissibilità di tale materiale quando esso sia rilevante per la soluzione del caso in questione. Questa regola vale solamente qualora il processo abbia ad oggetto reati di particolare gravità<sup>17</sup>. Per reati minori è probabile che la corte decida di non prendere in considerazione il materiale probatorio ottenuto non conformemente alle normative vigenti.

---

<sup>17</sup> Tra i crimini per i quali sono ammesse prove ottenute illegalmente in un procedimento al fine di risolvere il caso in oggetto è possibile citare: l'omicidio, il traffico di droga, il riciclaggio di denaro. Si veda Tolvanen & Kosonen, *Balancing between effective realization of Criminal Liability and Effective Defence Rights: the tasks and the roles of Prosecutor and Defence Lawyer in Finnish Criminal Procedure* in *Jurisprudencija*, Lithuania, 2010, p. 252.

Il giudice ha comunque ampia discrezionalità nel decidere se accettare o meno il materiale probatorio raccolto illegalmente. Egli dovrà tenere in considerazione due distinti parametri nel momento della decisione: la gravità dell’infrazione commessa dalle forze di polizia e il grado di rilevanza dell’eventuale responsabilità penale dell’individuo sospettato o imputato.

Recentemente la Corte Suprema Finlandese si è pronunciata riguardo alla possibilità di assunzione da parte del giudice di mezzi di prova ottenuti illegalmente.<sup>18</sup> La discrezionalità del giudice si estende in merito all’ammissibilità di ogni materiale probatorio. Il giudice ha la possibilità di escludere l’ammissibilità di materiale probatorio nel caso in cui l’assunzione di tale mezzo di prova comprometta l’equità del procedimento a danno del sospettato/imputato.

---

<sup>18</sup> Corte Suprema 2009: 27 e il precedente Corte Suprema 2002: 116.

## ***§ 5 Conclusioni.***

Le fasi iniziali del Procedimento Penale Finlandese sono contraddistinte da un elevato rapporto di cooperazione e fiducia tra le varie parti coinvolte. Questo sistema è dunque sì flessibile ma anche potenzialmente vulnerabile in quanto basato principalmente sulle capacità personali dell’Avvocato, del Procuratore e delle Forze di Polizia in riferimento al singolo caso concreto.

Pur presentando degli aspetti singolari, con molta probabilità difficilmente applicabili ad altri sistemi continentali, il Procedimento Penale Finlandese si rivela essere funzionale, efficiente e, soprattutto, equo.